

Codice A1601D

D.D. 28 agosto 2026, n. 631

D.P.R. 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Interventi di sistemazione dei versanti per la prevenzione dalle valanghe". Comune: Piatto (BI). Proponente: E.Z. Real Estate S.p.A. Valutazione di Incidenza Appropriata rispetto alla ZSC IT1130002 "Val Sessera".



ATTO DD 631/A1601D/2026

DEL 28/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1601D - Biodiversità e aree naturali

OGGETTO: D.P.R. 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: “Interventi di sistemazione dei versanti per la prevenzione dalle valanghe”. Comune: Piatto (BI). Proponente: E.Z. Real Estate S.p.A. Valutazione di Incidenza Appropriata rispetto alla ZSC IT1130002 “Val Sessera”.

Premesso che

in data 03/07/2026 (prot. n. 99780/A1600) è pervenuta dal Settore *Foreste* la documentazione necessaria per l'avvio dell'istruttoria di Valutazione di Incidenza Appropriata del progetto “Interventi di sistemazione dei versanti per la prevenzione dalle valanghe”, presentato da E.Z. Real Estate S.p.A., nell'ambito del CSR 2023-2027 Regione Piemonte - Intervento SRD12 - Azione SRD12.1 “Prevenzione dei danni alle foreste”;

il medesimo progetto, già presentato in data 18/07/2025 (prot n. 109510/A1600), aveva concluso negativamente l'istruttoria di Screening di Valutazione di Incidenza (D.D. n. 635/A1601D del 01/09/2025) in quanto, sulla base dei dati presentati, non era possibile escludere una possibile incidenza negativa su habitat e specie motivo di istituzione del Sito Natura 2000;

il progetto trasmesso nell'istanza di VInCA Appropriata prevede interventi selvicolturali e di sistemazione dei versanti presso località Bielmonte nel Comune di Piatto (BI), su una superficie di circa 2,57 ettari a monte della S.P. 232, e sono finalizzati alla prevenzione dal rischio valanghe;

la superficie interessata dagli interventi, identificata quale “Area di intervento n.2”, è compresa a una quota tra 1.500 e 1.600 m. s.l.m. circa e presenta versanti a elevata pendenza, orientati a SSE, caratterizzati da diffusi affioramenti rocciosi e suoli tendenzialmente acidi e poco evoluti;

gli interventi proposti prevedono:

- l'installazione di n.288 cavalletti paravalanghe a treppiede, costituiti da pali in legno di castagno o larice, bitumati nella parte interrata, con puntoni di diametro superiore a 20 cm e n.2 traverse (di diametro 20 cm e lunghezza 2,5 metri) fissati e chiodati tra loro,

- la messa a dimora manuale di n. 1660 piante in contenitore (di cui 410 tra faggi, aceri di monte, sorbi montani e sorbi degli uccellatori, e 1250 tra larici, abeti bianchi e pini cembri) e 410 piantine in vaso (di cui 130 abeti rossi e 280 abeti bianchi);

l'area interessata dal progetto ricade all'interno della ZSC IT1130002 "Val Sessera", istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per la costituzione della Rete Natura 2000, per la quale sono state definite le Misure di Conservazione e gli Obiettivi di Conservazione.

Visto l'avvio di procedimento prot n. 102986/A1600 del 09/07/2026;

vista la pubblicazione dell'Avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale n. 28 del 16/07/2026;

visto che entro il termine dei 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U., e dalla messa a disposizione della documentazione progettuale tramite Sistema Piemonte - SKVIA per la presentazioni delle osservazioni dei portatori di interesse, non è pervenuta nessuna comunicazione;

visto il contributo istruttorio contenuto nel Documento denominato "L.R. 19/2009, art. 43. Istruttoria di Valutazione d'Incidenza Appropriata", parte integrante della presente Determinazione, il quale attesta che gli interventi proposti non possano pregiudicare lo stato di conservazione degli habitat e l'integrità del Sito ma nel quale si evidenzia che, tuttavia, è importante prevedere una corretta gestione selvicolturale e una particolare attenzione in merito alla possibile diffusione di specie esotiche invasive;

considerate le misure di mitigazione proposte dal Proponente e le prescrizioni aggiuntive previste nel contributo istruttorio;

valutato che il progetto:

- non contravviene alle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte, quelle Sito-specifiche e agli Obiettivi di Conservazione del Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito Natura 2000;

ritenuto la Valutazione di Incidenza Appropriata del progetto "Interventi di sistemazione dei versanti per la prevenzione dalle valanghe", nel comune di Piatto (BI), proposto da E.Z. Real Estate S.p.A., rispetto alla ZSC IT1130002 "Val Sessera" si concluda positivamente,

si esprime il presente parere ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del Consiglio "Habitat" n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva del Consiglio "Uccelli" n. 2009/147/CE concernente la conservazione degli

uccelli selvatici;

- art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione sesto gruppo di misure";
- Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", approvate con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 pubblicate in data 28 dicembre 2019;
- D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.";
- D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024 "Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte"D.G.R. n. 29-3572 del 4/7/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione quinto gruppo di misure.";
- D.G.R. n. 11-1905 del 01/12/2025 ""D.G.R. n. 55-7222 del 12/7/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.". Aggiornamento Allegato A "Prevalutazioni" e Allegato B "Condizioni d'obbligo". Disposizioni sugli allegati C "Format proponente screening" e D "Format proponente VIncA appropriata"";
- D.G.R. n. 23-2975 del 29/02/2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione" e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali piu' problematiche per il territorio piemontese";
- D.G.R. n. 33-5174 del 12/6/2017 "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";
- D.G.R. n. 14-85 del 02/08/2024 "Decreto Legislativo 230/2017: Approvazione della "Strategia Regionale di contrasto alle specie esotiche invasive", degli "Elenchi (Black List) delle specie animali esotiche invasive del Piemonte" e dell'aggiornamento degli "Elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte" di cui alla DGR n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022";
- Regolamento regionale n. 8 del 20/09/2011 "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4, 4 novembre 2010, n. 17, 3 agosto 2011, n. 5";

- D.G.R. n. 32-2531 del 30/11/2015 "L.r. 10/02/2009, n. 4 - Regolamento n. 8/R del 20/09/2011, come modificato dal DPGR n. 2 del 21/02/2013 e dal DPGR n. 4/R del 06/07/2015 - DGR n. 53- 12582 del 16/11/2009 - Piano Forestale Aziendale della Foresta della Valsessera di proprietà della Ermenegildo Zegna (EZ) Real Estate s.r.l. Approvazione";
- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 ottobre 2024;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che la Valutazione di Incidenza Appropriata del progetto denominato “Interventi di sistemazione dei versanti per la prevenzione dalle valanghe”, nel comune di Piatto (BI), proposto da E.Z. Real Estate S.p.A., rispetto alla ZSC IT1130002 “Val Sessera”, ai sensi dell’art. 43 della l.r. 19/2009 e dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., si conclude positivamente in quanto, sulla base delle informazioni acquisite e valutate, è possibile stabilire che il progetto non determinerà incidenze significative sul Sito Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici Obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che, al fine di mantenere sotto la soglia di significatività il rischio di incidenza del progetto, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. le piante che saranno messe a dimora dovranno avere una provenienza vivaistica certificata e, tra quelle proposte, dovranno essere favorite le specie a elevata resistenza, in un numero tale da aumentare il tasso di biodiversità dell’area, in coerenza con le caratteristiche del Sito;
2. nelle fasi di rimboschimento dovrà essere previsto un sesto di impianto che permetta una distribuzione eterogenea delle piante, in modo tale da rendere il bosco in neoformazione resistente e resiliente sul lungo periodo;
3. le eventuali specie esotiche invasive presenti all’interno delle superfici in esame dovranno essere gestite secondo quanto indicato nelle schede monografiche regionali (di cui alla D.G.R. n. 23-2975 del 29/02/2016) e dovrà essere previsto un monitoraggio in campo nelle successive stagioni vegetative, prevedendo l’eliminazione delle alloctone eventualmente presenti e la rimozione dei residui vegetali.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, oppure ricorso straordinario entro 120 giorni dalla suddetta data ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, oppure l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell’Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE (A1601D - Biodiversità e aree naturali)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 105_2026_Interv_prevenzione_valanghe_Valsessera_Istrutt_VIncA_APP.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

L.R. 19/2009, art. 43. Istruttoria di Valutazione d'Incidenza Appropriata

Progetto: “Interventi di sistemazione dei versanti per la prevenzione dalle valanghe”.

Sito Natura 2000 coinvolto: ZSC IT1130002 “Val Sessera”.

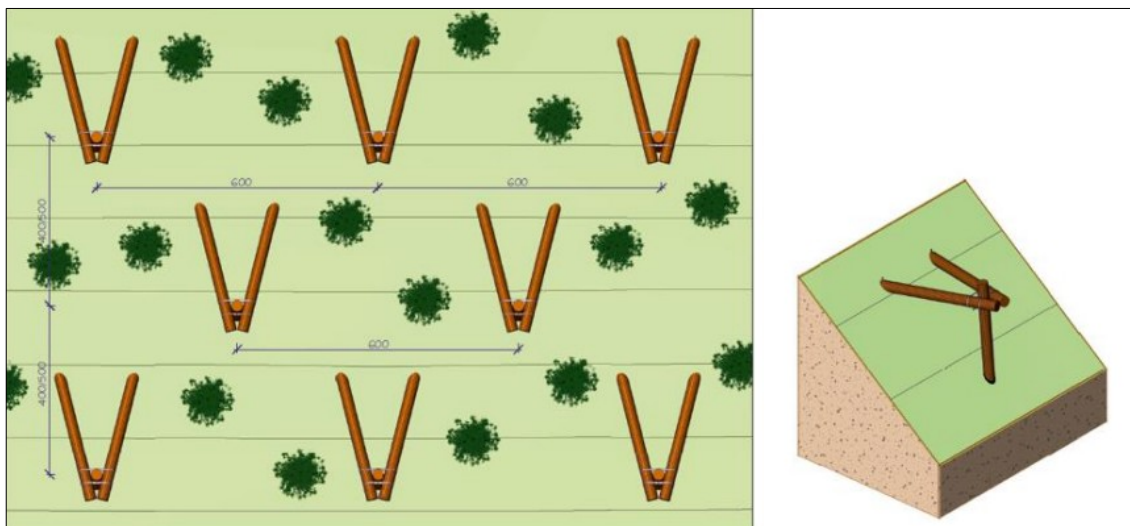
Comune: Piatto (BI).

Proponente: E.Z. Real Estate S.p.A.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede interventi selvicolturali e di sistemazione dei versanti nel Comune di Piatto (BI), a monte della S.P. 232 presso località Bielmonte, finalizzati alla prevenzione dal rischio valanghe. La superficie di intervento in esame, pari a circa 2,57 ettari, viene identificata quale “Area di intervento n.2” ed è suddivisa in due lotti separati posti a poca distanza. Nello specifico, il progetto prevede:

- la realizzazione di n.288 cavalletti paravalanghe a treppiede, costituiti da pali in legno di castagno o larice, bitumati nella parte interrata, con puntoni di diametro superiore a 20 cm e n.2 traverse (di diametro 20 cm e lunghezza 2,5 metri) fissati e chiodati tra loro. I tripodi, che esercitano una funzione protettiva immediata, andranno incontro a una degradazione progressiva nel tempo, mentre l'impianto forestale, di cui al punto successivo, subentrerà stabilmente nel ruolo di trattenuta del manto nevoso;



Schema di posa dei cavalletti paravalanghe in legno (Progetto di dettaglio, p. 8).

- la messa a dimora manuale di n. 1660 piante in contenitore (di cui 410 tra faggi, aceri di monte, sorbi montani e sorbi degli uccellatori, e 1250 tra larici, abeti bianchi e pini cembri) e 410 piantine in vaso (di cui 130 abeti rossi e 280 abeti bianchi). Di queste ultime, saranno utilizzati abeti rossi (80/ha) e abeti bianchi (170/ha) in vasi da 3 litri, con un'altezza, rispettivamente, di 80-100 cm e 40-100 cm.

Le opere previste mirano ad aumentare la stabilità del manto nevoso e a favorire l'espansione della copertura forestale, incrementando la funzione protettiva del bosco nel lungo periodo. Durante le fasi di cantiere:

- non saranno effettuati sbancamenti, scavi stradali o movimentazione di terra con mezzi meccanici pesanti;
- il materiale di scavo sarà integralmente reimpiegato in loco;
- non saranno aperte nuove piste di cantiere o vie di accesso provvisorie;
- i materiali pesanti saranno trasportati in quota mediante elicottero (2 ore complessive di volo distribuite su circa 4 mesi) ed eventualmente con mezzi 4x4;
- i materiali saranno stoccati lungo la S.P. 232, nei pressi del secondo piazzale di Biemonte;
- il personale raggiungerà a piedi le superfici di intervento;
- non saranno impiegati mezzi pesanti.

La durata dei lavori, secondo il cronoprogramma presentato, sarà di circa 120 giorni lavorativi, con interruzione dei cantieri dal 1° maggio al 15 luglio. Sarà inoltre previsto un piano di manutenzione di cinque anni per verificare l'insorgenza di fenomeni erosivi del suolo e monitorare il tasso di attecchimento delle piante (con l'eventuale sostituzione delle fallanze).

Nel progetto complessivo sono previsti, inoltre, degli interventi selvicolturali nelle Aree n.1 e n.5 che rientrano nelle previsioni del Piano di Gestione Forestale (ex PFA) della Foresta della Valsessera di proprietà della Ermenegildo Zegna (EZ) Real Estate s.r.l. 2015-2029, approvato con D.G.R. n. 32-2531 del 30/11/2015, per il quale era stato espresso giudizio positivo di Valutazione di Incidenza.

Per l'avvio dell'istruttoria di Valutazione di Incidenza Appropriata, è stata presentata la seguente documentazione:

- Format VIncA;
- Studio d'incidenza;
- Progetto.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE e del CONTESTO

L'area in progetto si colloca nel Comune di Piatto (BI), nei pressi di località Biemonte, precisamente nelle particelle catastali n. 6 e 50 del foglio n. 1. L'intervento ricade all'interno del Sito Natura 2000 IT1130002 "Val Sessera", istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", per il quale sono state approvate le Misure di Conservazione sito-specifiche (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016) e sono stati definiti gli Obiettivi di Conservazione (D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024).

L'intervento è previsto su versanti orientati a SSE, compresi a una quota tra 1.500 e 1.600 m. s.l.m. circa, caratterizzati da elevata pendenza, diffusi affioramenti rocciosi e suoli tendenzialmente acidi e poco evoluti. L'esposizione a sud del versante e le oscillazioni idriche nel corso dell'anno favoriscono condizioni maggiormente xeriche nel periodo estivo, rispetto alle altre aree del Sito Natura 2000. Nella *Cartografia*

della vegetazione e dell'uso del suolo del Sito (redatta dalla Regione Piemonte e IPLA nel 2004 e allegata alle Misure di Conservazione sito-specifiche), l'area di intervento in progetto risulta coincidere in gran parte con l'habitat prioritario 6230* "Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane" e con rimboschimenti ad abete rosso. Tuttavia, valutate le informazioni in possesso all'Ente regionale e le indagini svolte dal Proponente, è possibile stabilire che i versanti oggetto degli interventi non presentino le condizioni necessarie allo sviluppo e al mantenimento dell'habitat prioritario di cui sopra. Inoltre, i rilievi fitosociologici, presentati nello Studio di Incidenza, evidenziano come le superfici in esame siano prevalentemente classificabili come festuceti a *Festuca scabriculmis*.

Componente vegetazionale	Copertura stimata (%)
Festuca scabriculmis e altre graminacee dominanti	55 - 60
Ericacee (<i>Vaccinium myrtillus</i> , <i>Rhododendron ferrugineum</i> ,)	15 - 20
Altre specie erbacee di accompagnamento	5 - 10
Componente arborea e rinnovazione spontanea	1 - 3
Pietrosità e rocce affioranti	10 - 15
Suolo nudo	5 - 10

Stima indicativa della copertura vegetazionale (Studio di Incidenza, par. 4.1.2, p. 30).

A livello faunistico, è da sottolineare la presenza nella ZSC del coleottero stenoendemita *Carabus olympiae*, specie prioritaria inserita negli Allegati II e IV della Direttiva "Habitat". La specie, che è strettamente legata alle faggete, agli arbusteti ecotonali e agli adiacenti pascoli montani, necessita di particolari attenzioni in quanto presenta una ridottissima distribuzione geografica e un limitato numero di individui.

3. ANALISI DELLE INCIDENZE su SPECIE e HABITAT

Lo Studio di Incidenza presentato, oltre a specificare l'attuale composizione vegetazionale delle superfici interessate dal progetto, individua le possibili incidenze dirette e indirette, e la loro entità, determinabili dagli interventi proposti.

- Perdita o frammentazione di habitat

Nella documentazione presentata viene sottolineato come la perdita permanente di copertura della vegetazione sia puntiforme, riconducibile esclusivamente ai punti di ancoraggio dei pali inferiori dei paravalanghe, e si ipotizza un'incidenza trascurabile con assenza di frammentazione degli habitat. Tuttavia, è da considerare che, pur non coinvolgendo direttamente l'habitat prioritario 6230*, l'installazione di 288 cavalletti paravalanghe e la messa a dimora di circa 2.000 piante determinerebbe la completa trasformazione delle superfici in esame, rendendo impossibile, in futuro, un eventuale recupero dell'habitat di prateria.

- Disturbo del *Carabus olympiae*

Nello Studio di Incidenza viene analizzata la potenziale distribuzione della specie all'interno del Sito Natura 2000 sulla base della letteratura scientifica e di un importante studio sulla vocazionalità faunistica del *Carabus olympiae*. Nella mappa proposta si riscontra come le superfici degli interventi in progetto ricadano in aree a medio-bassa probabilità di presenza della specie, non coincidenti con le *core areas* e i relativi corridoi ecologici individuati.

- Incidenza con altre specie

Durante le fasi di cantiere è possibile prevedere un disturbo temporaneo alle specie faunistiche eventualmente presenti. Inoltre, il Proponente ritiene che non vi siano incidenze negative all'avifauna in quanto nelle aree di intervento non sono stati segnalati siti di nidificazione di specie tutelate dalla Direttiva "Uccelli" e i voli in elicottero saranno limitati a 2 ore di attività su circa 4 mesi di lavori.

Si riporta, di seguito, la matrice riassuntiva presentata nello Studio di Incidenza, finalizzata alla valutazione complessiva delle possibili incidenze del progetto.

Fase di Cantiere / Opera	Ricettore Ambientale	Entità dell'Impatto	Durata e Reversibilità	Argomentazione Scientifica
Volo elicottero (trasporto materiali)	Fauna (Avifauna e Mammiferi)	Bassa / Marginale	Temporaneo (2 ore totali), Reversibile	Emissioni acustiche concentrate nel tempo e localizzate fuori dal periodo di nidificazione principale
Posa tripodi e scavi manuali	Suolo e Geomorfologia	Trascurabile	Permanente, Irreversibile	Solo punti localizzati di infissione dei pali. Assenza di sbancamenti o piste
Calpestio operatori distribuita lungo l'intera area di intervento senza concentrazioni permanenti	Flora (<i>Festuca scabriculmis</i>)	Bassa	Temporanea, Reversibile	La vegetazione erbacea discontinua possiede alta capacità di recupero; assenza di habitat prioritari
Messa a dimora 1660 piante in contenitore e 410 in vaso	Biodiversità vegetale	Positiva	Permanente	Introduzione di specie autoctone coerenti con la vegetazione potenziale, accelerando la conversione forestale
Presenza dell'opera finita	Corridoi ecologici (<i>C. olympiae</i>)	Nulla	Permanente	Strutture permeabili in legno che non interrompono la continuità del suolo né creano barriere fisiche

Matrice riassuntiva degli impatti (Studio di Incidenza, par. 5.5, p. 39).

Inoltre, vengono evidenziate le seguenti caratteristiche del progetto:

- non verranno realizzate nuove piste di cantiere, strade o manufatti permanenti;
- non saranno effettuati sbancamenti o movimenti di terra significativi;
- gli operatori accederanno a piedi alle aree di cantiere;
- non sarà modificata la morfologia del versante, escludendo possibili effetti significativi di erosione o variazioni del regime di ruscellamento superficiale;
- saranno messe a dimora piante autoctone e coerenti con la vegetazione dell'area;
- non saranno immesse specie alloctone e saranno rispettate le indicazioni regionali per la prevenzione e il controllo delle specie esotiche invasive;
- le emissioni acustiche saranno limitate alle fasi di cantiere e ai voli in elicottero per il trasporto di materiale pesante;
- i cantieri saranno sospesi dal 1° maggio al 15 luglio;
- non saranno effettuati lavori nelle ore notturne e non è prevista l'illuminazione artificiale;
- l'intervento non determina un incremento della frequentazione antropica dell'area.

Vengono quindi presentate le possibili soluzioni alternative al progetto, tra le quali l'eventualità di non effettuare l'intervento (evitando ogni alterazione del Sito, ma mantenendo elencato il possibile rischio valanghe a ridosso della S.P. 232) e l'impiego di strutture metalliche permanenti (per le quali sono necessari cantieri maggiormente invasivi). Analizzato quanto sopra, viene evidenziato che la proposta presentata risulta avere un impatto minimo, pur riducendo il possibile rischio da valanghe sul versante in esame.

Al fine di mantenere le possibili incidenze a livelli non significativi, nello Studio di Incidenza vengono proposte le seguenti misure di mitigazione:

- delimitazione delle aree di cantiere e limitazione del calpestio diffuso sul versante;
- divieto di stoccaggio di materiali sul versante in aree non interessate dal cantiere;
- svolgimento dei lavori solamente nelle ore con luce naturale;
- controllo della possibile diffusione di specie esotiche invasive;
- riduzione dei voli di elicottero;
- ripristino delle superfici interessate dal cantiere;
- previsione di un piano di manutenzione di 5 anni finalizzato alla verifica del tasso di attecchimento delle piante messe a dimora (con eventuale sostituzione nel caso di fallanze), l'eventuale insorgenza di erosione superficiale in prossimità dei treppiedi paravalanghe.

4. CONSIDERAZIONI

L'intervento proposto coinvolge una ridotta superficie all'interno della ZSC "Val Sessera", su un versante a elevate pendenze al margine meridionale del Sito Natura 2000, ed è volto a garantire una maggior protezione dal rischio valanghe mediante l'installazione di cavalletti in legno e la messa a dimora di circa 2.000 piante, le quali svolgeranno una funzione protettiva a lungo termine.

Analizzate le modalità di intervento e valutate le informazioni naturalistiche in possesso all'Ente regionale, si ritiene che nelle superfici in esame non vi siano significative formazioni erbose a *Nardus stricta* tali da costituire habitat e non vi siano le condizioni per lo sviluppo e il mantenimento dell'habitat prioritario 6230*. Inoltre, effettuando una valutazione globale sull'intero Sito Natura 2000, è possibile affermare che l'habitat presenta una condizione prevalentemente buona ed è previsto il mantenimento dell'attuale stato di conservazione (come indicato negli Obiettivi di cui alla D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024), per cui si ritiene che l'intervento in progetto non possa determinare una frammentazione o riduzione significativa di tale habitat.

In merito alla possibile presenza del coleottero endemico *Carabus olympiae*, è possibile riscontrare che le superfici di intervento ricadono in una zona in cui, secondo la recente letteratura scientifica, la probabilità di presenza della specie è tendenzialmente medio-bassa. Inoltre, non risultano segnalazioni di presenza della specie sul versante in esame e l'area non presenta le caratteristiche riconducibili all'habitat idoneo al Carabo.

Considerata la previsione di messa a dimora di circa 2.000 piante, è importante valutare la tipologia delle formazioni arboree scelte e la loro gestione sul lungo termine. Le piante selezionate, rigorosamente autoctone, devono essere idonee alle formazioni forestali naturalmente presenti nella zona e alla fascia altimetrica di riferimento. Inoltre, occorre preferire specie non soggette alle principali fitopatologie, anche sulla base delle attuali condizioni epidemiologiche segnalate.

In merito alle fasi di cantiere, considerato che non saranno aperte nuove piste di accesso, non saranno effettuati movimenti di terra con mezzi pesanti e che i lavori saranno sospesi dal 1° maggio al 15 luglio, si ritiene che gli impatti dei lavori saranno contenuti. Si rammenta che tutti gli interventi selvicolturali dovranno essere effettuati nel rispetto delle Misure di Conservazione, del Regolamento Forestale vigente e, per i lotti interessati, del Piano di Gestione Forestale approvato.

Al fine di ridurre ogni probabilità di diffusione di specie alloctone vegetali, sarà necessario rispettare le "Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017), la "Strategia Regionale di contrasto alle specie esotiche invasive" (D.G.R. n.14-85 del 02/08/2024), nonché, in caso di loro presenza, le metodologie di prevenzione/gestione/lotta/contenimento riportate nelle schede monografiche redatte dal Gruppo Regionale Specie Esotiche Vegetali (approvate con la D.G.R. n. 23-2975 del 29/02/2016).

Infine, considerati altri interventi previsti nel Sito Natura 2000 coinvolto, si ritiene che non vi siano possibili incidenze cumulative con il progetto in esame.

5. CONCLUSIONI FINALI

Valutati i contenuti del progetto, le formazioni vegetali presenti e le misure di mitigazione proposte, si ritiene che l'intervento non possa pregiudicare lo stato di conservazione delle specie e degli habitat motivo di istituzione della ZSC "Val Sessera", nonché l'integrità del Sito stesso.

Richiamate le mitigazioni progettuali già previste, che si condividono, vengono di seguito elencate alcune prescrizioni da rispettare al fine di mantenere sotto la soglia di significatività il rischio di incidenza del progetto e di rendere maggiormente coerente quanto previsto con le peculiarità naturalistiche del Sito Natura 2000:

1. le piante che saranno messe a dimora dovranno avere una provenienza vivaistica certificata e, tra quelle proposte, dovranno essere favorite le specie a elevata resistenza, in un numero tale da aumentare il tasso di biodiversità dell'area, in coerenza con le caratteristiche del Sito;
2. nelle fasi di rimboschimento dovrà essere previsto un sesto di impianto che permetta una distribuzione eterogenea delle piante, in modo tale da rendere il bosco in neoformazione resistente e resiliente sul lungo periodo;
3. le eventuali specie esotiche invasive presenti all'interno delle superfici in esame dovranno essere gestite secondo quanto indicato nelle schede monografiche regionali (di cui alla D.G.R. n. 23-2975 del 29/02/2016) e dovrà essere previsto un monitoraggio in campo nelle successive stagioni vegetative, prevedendo l'eliminazione delle alloctone eventualmente presenti e la rimozione dei residui vegetali.

In conclusione, valutato che:

- quanto previsto dalla documentazione presentata non contravviene alle Misure di Conservazione e agli Obiettivi di Conservazione della ZSC IT1130002 "Val Sessera",
- le azioni previste nel progetto non corrispondono a pressioni o minacce individuate nel Format Obiettivi, di cui alla D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024,
- il progetto prevede la messa in sicurezza di un versante a elevato rischio valanghe,
- nelle aree interessate dagli interventi non sono state segnalate specie motivo di istituzione della ZSC,

si ritiene che la Valutazione di Incidenza Appropriata del progetto "Interventi di sistemazione dei versanti per la prevenzione dalle valanghe", rispetto alla ZSC IT1130002 "Val Sessera", nel Comune di Piatto (BI), proposto da E.Z. Real Estate S.p.A., ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009, si possa concludere positivamente in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile stabilire che il progetto non determinerà incidenze negative sul Sito Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici Obiettivi di conservazione di habitat e specie.



Direzione Ambiente, energia e territorio

Settore Biodiversità e aree naturali

elena.filamauro@regione.piemonte.it

biodiversita@regione.piemonte.it - biodiversita@cert.regione.piemonte.it

Si rimanda al Settore competente la verifica di coerenza degli interventi selvicolturali programmati nelle Aree n.1 e n.5 con quanto previsto nel Piano di Gestione Forestale (ex PFA) della Foresta della Valsessera di proprietà della Ermenegildo Zegna (EZ) Real Estate s.r.l. 2015-2029. Si rammenta che, nel caso si prevedano interventi all'interno del Sito Natura 2000 non coerenti con il PGF, dovrà essere avviata una nuova procedura di Valutazione di Incidenza.

Torino, 27/08/2026

Il funzionario referente
Dr. Flavio Magnetti